Convegno OPI su scenari futuri nell’emergenza-urgenza e autonomia infermieristica

Il Nuovo Castello Crisilio di Avola ha fatto da cornice al convegno dal titolo “Scenari futuri nell’emergenza-urgenza: dalla gestione delle crisi sistemiche all’autonomia infermieristica”, un evento di grande spessore formativo e istituzionale organizzato e promosso dall’Ordine delle Professioni Infermieristiche di Siracusa. La mattinata di lavori ha offerto un panorama ricco di spunti di riflessione e approfondimento tecnico, confermando la centralità del dibattito sull’evoluzione della professione infermieristica e sulla tenuta del sistema sanitario. A inaugurare l’evento sono stati i saluti istituzionali affidati al Vicepresidente di OPI Siracusa, Vincenzo Scaletta, seguito dall’intervento del consigliere del Libero Consorzio di Siracusa, l’infermiere Giuseppe Lupo. Entrambi hanno sottolineato l’urgenza di ripensare i modelli organizzativi, ponendo l’accento sul valore strategico della formazione e sul riconoscimento delle competenze specialistiche. Il cuore scientifico e operativo della mattinata si è sviluppato attraverso quattro relazioni tecniche di altissimo profilo, che hanno toccato alcuni dei nodi più critici e attuali della sanità d’emergenza quali il Triage avanzato in pronto soccorso, la sicurezza degli operatori, i modelli pre-ospedalieri a confronto, illustrati rispettivamente dai relatori Sebastiano Portuesi, Corrado Lupo, Samuel Romano e Marco Pappalardo. Momento clou della giornata è stato il confronto istituzionale e politico che ha visto protagoniste diverse personalità di rilievo regionale e nazionale. Presenti all’evento la Senatrice Daniela Ternullo, dall’onorevole Luca Cannata e i deputati regionali Carlo Gilistro e Riccardo Gennuso. In collegamento telefonico il contributo dell’Assessore Regionale alla Salute della Regione

Siciliana Marcello Caruso. La tavola rotonda ha rappresentato un’occasione di dialogo diretto e costruttivo, dando voce alle istanze e ai quesiti che il Presidente di OPI Siracusa, Salvo Latina, ha posto con determinazione a nome dell’intera comunità infermieristica.